

PROPOSTE PER LA RIMODULAZIONE ICI

L'ICI PER FAMIGLIA

PREMESSA:

L'ICI è una imposta patrimoniale. La sua base imponibile non può che essere quindi il valore della casa oggetto dell'imposta. Di conseguenza sono da scartare tutte le ipotesi che tendono a legare la base imponibile dell'ICI al reddito.

Rimane il problema di come destinare in maniera equa eventuali agevolazioni che si vogliono introdurre.

L'ipotesi di agire mediante un aumento della detrazione fissa dalla base imponibile per le case destinate ad abitazione principale (cd prime case) appare la strada migliore ma insufficiente a raggiungere l'obiettivo dell'equità se non accompagnata da correttivi.

Ricordo che oggi già esiste una detrazione fissa dall'imposta sulla prima casa pari a euro 103, molti comuni poi, in autonomia hanno deliberato l'innalzamento di tale detrazione.

La detrazione però, seppure conforme alla natura patrimoniale dell'imposta, non tiene in considerazione le condizioni oggettive del nucleo familiare che utilizza il bene oggetto dell'imposta. Appare evidente che una famiglia composta da 4/5 persone ha bisogno di spazi più ampi ad esempio di un single e quindi pagherà più ICI ma, con l'attuale sistema, entrambi i nuclei familiari otterranno lo stesso beneficio economico.

E anche agendo solo sull'aumento della detrazione fissa il risultato non cambia.

LE NOSTRE PROPOSTE :

Le nostre proposte tendono quindi ad evitare le disparità evidenziate nelle premesse aiutando maggiormente la famiglia per ridare equità all'imposta.

1) Partendo proprio dal presupposto che chi ha dei figli, di norma, possiede una casa più ampia la detrazione fissa va modulata sul numero dei componenti il nucleo familiare.

Si propone una detrazione fissa minima di euro 200 che si incrementa di euro 100 per ogni figlio o altro componente il nucleo familiare convivente. L'aumento della detrazione sale a euro 200 in presenza di figli disabili.

2) Per aiutare maggiormente le famiglie in difficoltà economica si prevede l'esenzione totale dall'ICI ogni qualvolta il rapporto tra la metratura della casa e il numero dei componenti la famiglia che la abita sia uguale o inferiore a 20 metri

3) Per aiutare le giovani coppie nel momento dell'acquisto della prima casa proponiamo di prevedere una esenzione totale triennale per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale acquistate da coppie sposate che non superino l'età anagrafica di 35 anni.

Nel caso uno coniugi superi il limite dei 35 anni l'esenzione spetterà solo all'altro coniuge per la propria quota di comproprietà.

ESEMPIO:

N.COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	METRATURA APPARTEMENTO	VALORE CATASTALE	ALIQUOTA ICI	IMPORTO ICI	DETRAZIONE PRIMA CASA	RAPPORTO METRATURA/ COMPONENTI	ICI DOVUTA
1/2	100	110000	6,4	704	200	50	504
3	100	110000	6,4	704	300	33	404
4	100	110000	6,4	704	400	25	304
5	100	110000	6,4	704	500	20	0
6	100	110000	6,4	704	600	17	0
7	100	110000	6,4	704	700	14	0
8	100	110000	6,4	704	800	13	0

L'esempio considera un appartamento di 100 metri quadri con una rendita catastale di euro 110.000 ubicato in una città che ha stabilito una aliquota ICI per la prima casa del 6,4 per mille.

- Se il nucleo familiare è composto da una o due persone la detrazione dall'imposta è di 200 euro . L'imposta dovuta sarà 504 euro.
- Se il nucleo familiare è composto da 3 persone (es. padre, madre e figlio) la detrazione aumenta fino a 300 euro e l'imposta dovuta scende di conseguenza a 404 euro.
- Se i figli sono due (nucleo composto da 4 persone) la detrazione sale a 400 euro. Proprio in considerazione del numero dei figli l'imposta scende a 304 euro.
- Se i figli diventano tre (nucleo composto da 5 persone) scatta la clausola di salvaguardia e questa famiglia sarà totalmente esentata dall'ICI. Il rapporto infatti tra il numero dei componenti (5) e la metratura della casa (100) è pari a 20 metri .

E' evidente dall'esempio che la proposta mira a privilegiare la famiglia ed è di particolare aiuto a quelle che si trovano ad abitare case di modesta metratura rispetto al numero dei componenti la famiglia.